



## UFFICIO INFORMA



**Anno Europeo dello Sviluppo 2015**  
**Sito Web: <https://europa.eu/eyd2015/it>**

### **Progetti Presentati:**

#### **Partecipazione del Comune di Ravenna al progetto "Integrated Urban Security Platform" (UISP)**

Presentato lo scorso 25 novembre 2015, attraverso la Società S.c.p.A. di Napoli, unico partner, il progetto "Integrated Urban Security Platform" (Piano integrato di sicurezza urbana).

Il progetto prevede la realizzazione di un sistema partecipativo di "sicurezza locale" che coinvolga cittadini ed, eventualmente, turisti in visita in città, anche mediante servizi a "valore aggiunto" da rendere disponibili sugli smartphone di utenti registrati; Inoltre si inserisce nel quadro più generale delle Smart City, città più attraenti anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e nuove opportunità, che possono creare maggiore sicurezza e migliore vivibilità nella nostra città.

In particolare questo progetto si intende sperimentare nuovi sistemi che potranno in prospettiva fornire servizi sempre più puntuali, utili, e sostenibili, ai cittadini e ai turisti.

il Comune di Ravenna assume il ruolo di Ente sperimentatore, come previsto nel Bando.

### **Attività Progetti**

#### **Progetto EX.PO AUS, evento finale a Dubrovnik, 1-4 febbraio 2016**

Si concluderà a Dubrovnik il prossimo febbraio 2016 il progetto "EX.PO AUS" (EXtention of POtentiality of Adriatic Unesco Sites), realizzato nell'ambito del programma IPA Adriatico che ha visto nell'arco di 3 anni (periodo di durata del progetto iniziato nel 2012) lo sviluppo di concetti e strumenti per una gestione sostenibile dei siti UNESCO, migliorando le conoscenze tecniche e dei supporti tecnologici attraverso lo scambio di informazioni, l'implementazione di database, lo scambio di know-how e di esperienze sulle tecniche di restaurazione dei siti.

In questo lungo cammino, leader la città di Dubrovnik in Croazia, il Comune di Ravenna, la provincia di Ferrara, il Comune di Alberobello e la Fondazione Aquileia per l'Italia e altri partner provenienti da Albania, Bosnia-Erzegovina, Grecia, Montenegro e Slovenia, hanno istituito una rete di cooperazione tra i siti UNESCO dell'Adriatico sviluppando competenze tecniche e manageriali altamente qualitative con lo scopo di perseguire una strategia comune di lungo termine per valorizzare questi siti.